

Marcello Giannotti\*, Giovanni Capobianco\*, Antonio Ceruso\*, Claudio Mancuso\*, Denise D'Ambrosio\*, Ilaria Cammarata\*, Sergio Di Donato\*

\*ARDEA – Associazione per la Ricerca, la Divulgazione e l'Educazione Ambientale, Via Ventilabro n.6, 80126 Napoli



## INTRODUZIONE

A partire dal 2013 l'associazione ARDEA ha dato inizio, con il supporto del settore ecologia della Regione Campania, al progetto “Una Spiaggia per Il Fratino” con l'obiettivo di censire e monitorare le popolazioni di Fratino e Corriere piccolo sull'intera costa della Campania, di analizzarne le criticità e di avviare azioni di conservazione tramite interventi diretti nei siti di nidificazione e azioni di sensibilizzazione delle istituzioni, della popolazione e degli stabilimenti balneari interessati dalla nidificazione delle due specie. Il progetto ha consentito di acquisire nuovi ed importanti dati sulle coppie nidificanti nella regione per le quali, in particolare per quanto concerne il Fratino, non esistevano dati o studi specifici e le conoscenze erano limitate ad osservazioni di tipo occasionale.

## AREA DI STUDIO

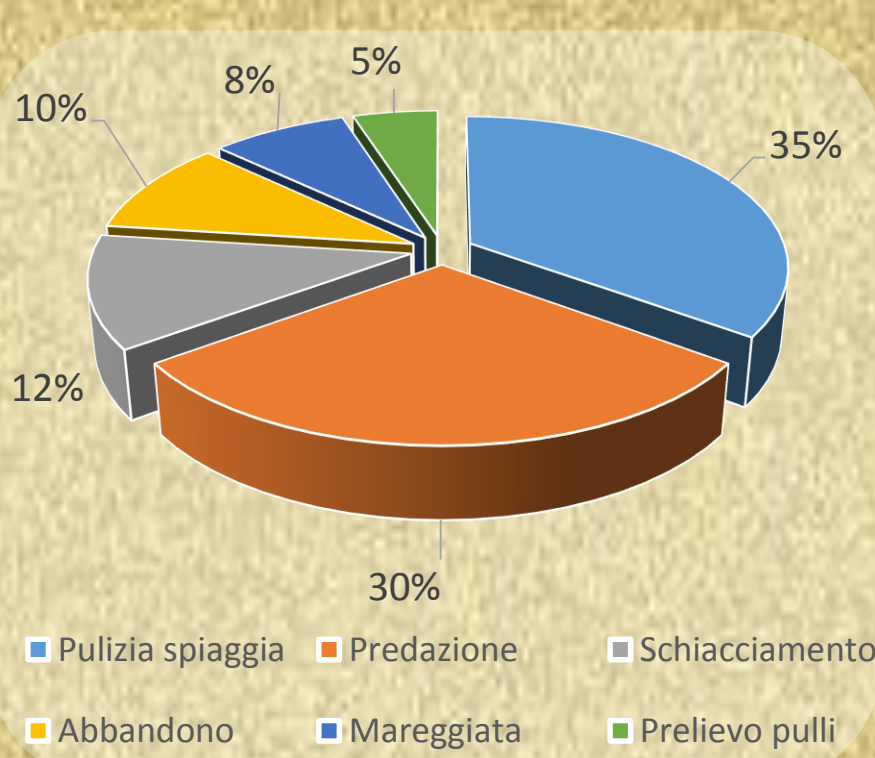
L'area oggetto dello studio comprende l'intera zona di costa bassa della Campania ricadente nelle province di Salerno, Caserta e Napoli, per un'estensione complessiva di circa 125 km. Queste aree sono dotate dei requisiti idonei per la nidificazione di Fratino e Corriere piccolo e, limitando il forte disturbo antropico che le caratterizza, potrebbero rappresentare delle siti ideali di nidificazione e dispersione della specie. I litorali salernitano e casertano, in particolare, sono caratterizzati da spiagge estese, spesso arricchite dalla presenza di ambiente dunale seppur di limitata estensione, che rappresentano l'ambiente di elezione per il Fratino e idoneo anche per il Corriere piccolo, ma purtroppo esse sono oggetto di interferenze antropiche continue e invasive. All'interno dell'area di studio sono inoltre presenti diversi siti SIC e ZPS che, con una gestione più oculata, potrebbero acquisire un ruolo rilevante nell'evoluzione dello status delle popolazioni locali.

## METODI

L'attività di ricerca sul campo, mirata all'individuazione dei nidi di Fratino e di Corriere Piccolo, è stata svolta da ornitologi e birdwatchers che, dal mese di marzo fino a luglio, hanno censito, georeferenziato e successivamente monitorato i nidi individuati al fine di comprendere le criticità specifiche e valutare le conseguenti strategie di tutela (tabellazione, gabbie di protezione, attività di sensibilizzazione, avvisi agli interessati, etc.). Sono state acquisite importanti informazioni quali data stimata di deposizione, caratteristiche del nido, microambiente preferenziale, presenza di stabilimenti balneari, presenza di ambiente dunale, distanza dalla battigia e dalla duna, presenza di corsi d'acqua etc. ed evidenziati gli eventuali rischi di carattere antropico o naturale.

## RISULTATI

La ricerca ha evidenziato una diffusione piuttosto contenuta di entrambe le specie che risulta però più grave per il Fratino, la cui presenza in Campania è limitata a pochissime coppie (9-12 nidi per anno). Nei tre anni di attività si è inoltre riscontrato per il Corriere piccolo un forte calo nel numero di nidi che sono passati dai 27 del 2013 a 18 nel 2014 e a 12 nel 2015, a causa delle sempre più invasive politiche gestionali degli stabilimenti balneari e delle amministrazioni comunali. La popolazione nidificante del Fratino invece, sebbene con numeri inferiori, risulta più costante. Altro elemento evidenziato dallo studio riguarda la chiara separazione spaziale tra le due specie con una completa assenza del Fratino nell'intera provincia di Salerno e di Napoli, colonizzata invece dal Corriere piccolo, e, al contrario, una prevalente presenza di Fratini nella provincia casertana dove si registra una più cospicua presenza di ambienti dunali.



Le principali criticità riscontrate riguardano le attività di pulizia meccanica delle spiagge, la presenza di autoveicoli e fenomeni molto consistenti di randagismo canino. Il percorso progettuale oltre ad includere interventi diretti di tutela sulle spiagge ha visto l'attivazione di un'estesa campagna di sensibilizzazione mirata principalmente al coinvolgimento degli stabilimenti balneari delle aree interessate dal monitoraggio. E' stata anche realizzata per il progetto una bandiera del «Lido Amico del Fratino» consegnata agli stabilimenti più collaborativi che, in vario modo, hanno supportato le attività. Grazie a tali interventi sono state contenute le criticità principali e dall'inizio del progetto si è registrato un evidente incremento delle percentuali di schiusa e di involo dei pulli.



Fig. 1 La bandiera di «Lido amico del Fratino» esposta in uno stabilimento balneare

## CONCLUSIONI

Il progetto «Una Spiaggia per il Fratino» ha evidenziato un'elevata vulnerabilità delle attuali popolazioni di Fratino e Corriere piccolo dovuta principalmente alle caratteristiche invasive delle attuali modalità di gestione delle spiagge. L'80 % dei nidi sono concentrati, infatti, nelle limitate aree libere dalla gestione antropica. Inoltre l'elevata frammentazione e localizzazione dell'ambiente dunale e il rischio di ampliamento dei siti destinati alla balneazione, riducono notevolmente i margini di espansione delle popolazioni locali e mettono fortemente a rischio le attuali aree di nidificazione. Grazie al progetto l'associazione ARDEA ha dato inizio a un processo di costruzione di relazioni istituzionali e territoriali al fine di collaborare, nel breve e soprattutto nel lungo periodo, concordando interventi migliorativi sugli attuali sistemi di gestione del litorale.

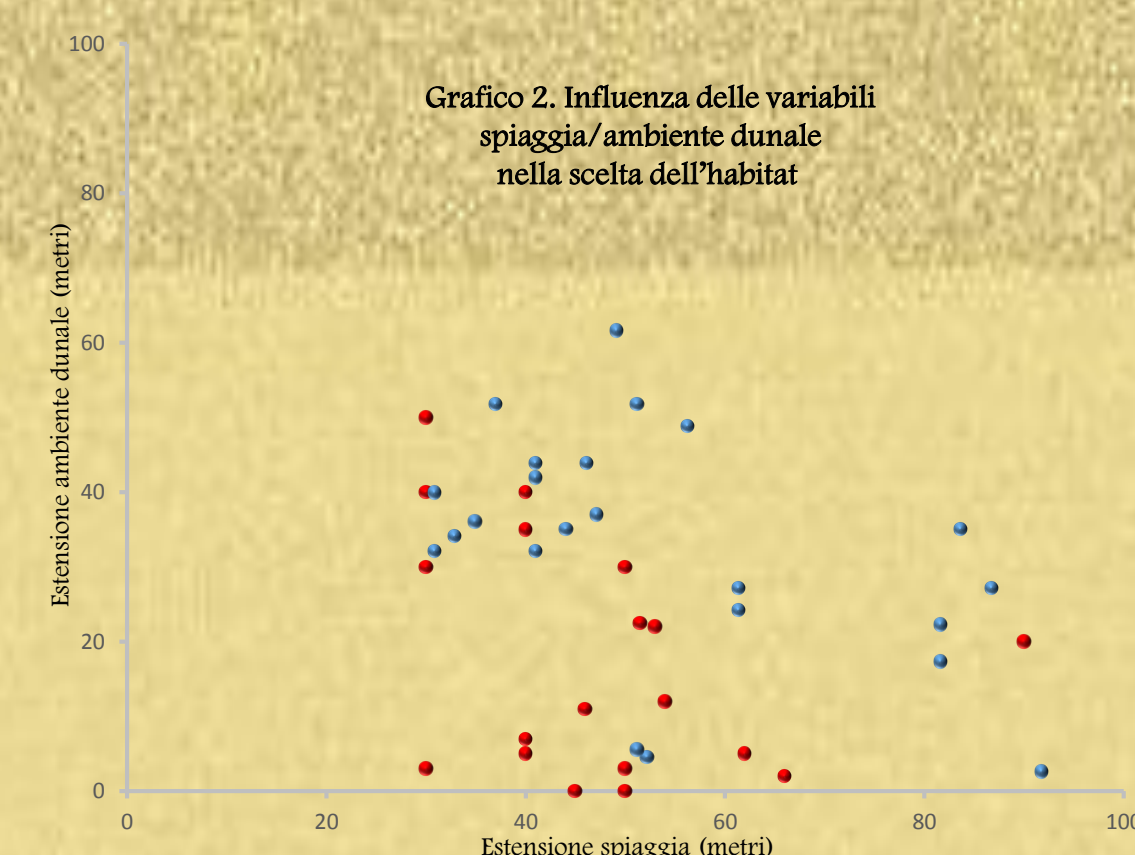


Grafico 2. Influenza delle variabili spiaggia/ambiente dunale nella scelta dell'habitat. Il grafico mette in relazione le preferenze ambientali delle due specie relativamente all'estensione dell'ambiente di spiaggia e dunale. Le coppie di Fratino (in blu) evidenziano una maggiore preferenza per la presenza di spiagge estese e di ambiente dunale rispetto a quelle di Corriere piccolo (in rosso)